



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA

"CRITERI SPECIFICI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE PROVA FINALE MUSICA ELETTRONICA"

A) TIPOLOGIE DI ELABORATO PROVA FINALE

Le prove finali di diploma accademico dei percorsi triennali e biennali della Scuola di Musica Elettronica sono svolte in tre sessioni annuali: inverno, estate, autunno. Tutte prevedono uno o più elaborati creativi, oltre ai quali è necessario proporre la redazione di una presentazione scientifica o di un testo scritto (tesi), frutto di una ricerca musicale, tecnica o strumentale: le caratteristiche e i contenuti, sia dell'elaborato creativo che delle prove scientifiche, dovranno essere necessariamente concordati inizialmente col coordinatore del consiglio di corso e successivamente con un docente-relatore; a discrezione del relatore potrà essere coinvolto anche un professionista esterno alla Scuola.

Gli elaborati per la prova finale dovranno avere carattere di assoluta originalità e non potranno essere presentati lavori già valutati per precedenti corsi ed esami. È altresì consentito che parte del lavoro finale includa elementi già approfonditi e/o valutati durante il percorso formativo dello studente, previo accordo col docente-relatore.

TRIENNIO DI MUSICA ELETTRONICA

La preparazione della prova finale si compone di due fasi:

1) Realizzazione di un elaborato creativo, scelto fra:

- Composizione o progetto sonoro su supporto (durata min. 8')
- Opera mista per strumenti ed elettronica (durata min. 8')
- Performance elettroacustica (durata min. 8')
- Composizione audiovisiva, utilizzando materiale visivo originale (anche non realizzato dal medesimo candidato) (durata min. 8')
- Installazione sonora

L'eventuale ricorso a contributi di materiale storico o non originale per la realizzazione del lavoro creativo dovrà essere esplicitamente valutato con il relatore.

prima opzione

2A) Redazione di un elaborato scritto (vedi anche sezione C del presente documento), che dovrà trattare uno dei seguenti argomenti:

- Indagine a carattere tecnologico-musicale su un tema peculiare al percorso di studi
- Indagine a carattere storico-musicologico su un tema peculiare al percorso di studi



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

- Analisi di una o più opere elettroacustiche o audiovisive di compositori noti del repertorio o di recente realizzazione
- Qualsiasi ulteriore argomento ritenuto pertinente dal docente-relatore e afferente al percorso di studi.

Il contenuto e la forma dell'elaborato scritto necessitano di una opportuna verifica e revisione da parte del relatore

seconda opzione

2B) Svolgimento di un'approfondita presentazione scientifica di 30', con supporto audiovisivo obbligatorio, su un argomento da definire col relatore (per es. argomento di informatica musicale, analisi di opere elettroacustiche/installative, rassegna storiografica originale, ricerca estetico-tecnologica, ecc.). Il contenuto e la forma della presentazione necessitano di una opportuna verifica e revisione da parte del relatore.

BIENNIO DI SOUND DESIGN

La prova finale di diploma accademico di II livello in "Sound Design" rispecchia il forte orientamento progettuale del percorso formativo, per cui essa dovrà primariamente riguardare la realizzazione concreta di un articolato e autonomo progetto in cui il suono sia il protagonista principale e la cui realizzazione si presti a poter essere effettivamente presentata in contesti reali del panorama culturale. L'argomento della ricerca artistico-tecnologica oggetto del progetto dovrà essere concordato con un docente-relatore; a discrezione del relatore potrà essere coinvolto anche un professionista esterno alla Scuola così come potranno essere instaurate forme di collaborazione, residenza o altro con enti e istituzioni musicali legate alla ricerca nel campo del sound design e della musica elettronica. L'elaborato scritto dovrà necessariamente descrivere in maniera ampia e circostanziata la parte concettuale, storica, musicale e tecnica del progetto, contestualizzandolo inoltre tanto nel campo storico-estetico (anche con l'analisi di esempi notevoli) che in quello tecnologico.

BIENNIO DI IMPROVVISAZIONE ELETTROACUSTICA

La prova finale di diploma accademico di II livello in "Improvvisazione Elettroacustica" rispecchia il forte orientamento performativo del percorso formativo, per cui essa dovrà primariamente riguardare la realizzazione di due progetti compositivi/esecutivi, la cui natura e articolazione dovranno essere concordati con un docente-relatore; a discrezione del relatore potrà essere coinvolto anche un musicista esterno alla Scuola, così come potranno essere instaurate forme di collaborazione, residenza o altro con enti e istituzioni musicali legate alla ricerca nel campo dell'improvvisazione musicale e della musica elettronica.

I due progetti dovranno essere così realizzati:

- a) un progetto improvvisativo in solo (durata minima 15'), costruito secondo una particolare declinazione dei parametri di libertà (improvvisazione libera totale, su schemi, su partitura, ecc.) e utilizzando strumenti esistenti o autocostruiti.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

- b) un progetto improvvisativo collettivo (durata minima 20') di qualsiasi natura e approccio, in cui il candidato coordini un gruppo di musicisti (minimo 3 totali) suonando lui stesso oppure guidandoli secondo modalità diverse (conduction, coordinamento, ecc.); il candidato potrà realizzare questa parte attraverso approcci diversi all'improvvisazione (improvvisazione libera guidata, su schemi, su partitura, conduction, online, ecc).

I due progetti dovranno essere necessariamente accompagnati dalla stesura di un breve elaborato scritto che li descriva in chiave concettuale, musicale e tecnologica, contestualizzandoli nel percorso storico-estetico dell'improvvisazione musicale. Non è comunque esclusa la possibilità di sostituire uno dei due progetti con uno di tipologia o modalità performative diverse, purché coerenti con il percorso di studi e le caratteristiche della prova finale, previo accordo col docente relatore.

B) TEMPI DI LAVORO, RELATORI ED EVENTUALI CORRELATORI

Lo studente individua un relatore in accordo con il consiglio di corso e concorda un argomento di studio. Questa fase deve avvenire in tempi che permettano almeno un semestre di ricerca, approfondimento e preparazione pratica degli elaborati.

Lo studente si impegnerà a rispettare in maniera tassativa un cronoprogramma di lavoro e dei termini di consegna intermedia concordati col relatore, che se non rispettati porteranno all'impossibilità di sostenere la prova finale nella sessione stabilita, ed essa sarà automaticamente rimandata alla sessione successiva (previo pagamento di ulteriori tasse di iscrizione se dovute). Sarà compito del relatore verificare continuità di lavoro e rispetto dei tempi previsti.

Per gli adempimenti formali necessari al corretto perfezionamento della procedura di iscrizione alla prova finale si deve fare riferimento alle indicazioni e alla modulistica presenti sul sito internet del conservatorio (didattica > [modulistica studenti](#)). Il docente-relatore potrà essere un docente in servizio su cattedra o il destinatario di contratto esterno per lo svolgimento di un corso del piano di studi dello studente. Alla preparazione della tesi, così come nella commissione di valutazione, potranno partecipare altresì docenti o professionisti esterni, in veste di correlatori, purché esperti della materia. La nomina degli eventuali correlatori (interni o esterni) dovrà essere esplicitata nello stesso modulo di richiesta di tesi.

L'elaborato scritto (tesi) nella sua forma definitiva dovrà essere consegnato in formato elettronico (pdf) secondo le modalità e i tempi stabiliti dai [regolamenti generali](#).



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

C) REDAZIONE E PRESENTAZIONE

Nel caso di tesi scritta, essa deve ammontare a non meno di 30 pagine per i trienni e 50 pagine per i bienni (a esclusione del Biennio di Improvvisazione Elettroacustica), numerate e scritte con circa 2500 caratteri ciascuna (spazi compresi). Nel caso di presentazione scientifica, la sua articolazione e ampiezza saranno discussi con il docente relatore.

La redazione della tesi scritta dovrà necessariamente seguire una serie di norme redazionali, sintetizzate più avanti in appendice al presente documento.

Per il frontespizio dei materiali consegnati si dovrà necessariamente utilizzare il modello scaricabile sul sito internet del conservatorio (didattica > studenti > [programmi curricolari e redazione tesi](#)).

In sede di discussione della prova finale il candidato dovrà presentare i suoi elaborati (per es. tesi scritta, presentazione scientifica, elaborato creativo, ecc), con l'ausilio di una presentazione multimediale per i contenuti tecnico-scientifici e storiografici, nonché curare in prima persona la regia del suono o l'esecuzione del lavoro creativo, avvalendosi anche eventualmente di ulteriori performer da lui selezionati.

In fase di presentazione e discussione i candidati dovranno tassativamente attenersi alla seguente articolazione:

diploma di I livello Musica Elettronica

- Caso 2A (tesi scritta):

- > presentazione orale (massimo 5 min.) solo della parte creativa svolta con qualsiasi modalità
- > parte creativa

- Caso 2B (presentazione scientifica orale):

- > presentazione orale (massimo 30 min.) svolta con ausilio multimediale
- > presentazione orale (massimo 5 min.) della parte creativa svolta con qualsiasi modalità (laddove non integrata nel punto precedente)
- > parte creativa

diploma di II livello Sound Design

- > presentazione orale (massimo 40 min.) comprensiva degli argomenti della tesi scritta
- > parte creativa

diploma di II livello Improvvisazione Elettroacustica

performance e presentazioni orali come descritte precedentemente, accompagnate dalla discussione di eventuali partiture e/o descrizioni scritte (durate complessive da concordare con il relatore)



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Per tutti i profili: è raccomandabile concentrare la presentazione sugli aspetti più originali del lavoro e lasciare all'elaborato scritto tutti i consueti aspetti di carattere storico, tecnico o altro tipicamente noti alla commissione.

v1 – 08/03/2025

Appendice. NORME REDAZIONALI PER LA COMPOSIZIONE DELLA TESI

Prima di cominciare a scrivere, si suggerisce di meditare con attenzione su quanto segue. Quindi, nella composizione del testo, si chiede di attenersi strettamente a quanto indicato.

Note generali di editing e word processing (composizione del testo):

- a) corpo titoli di capitoli e paragrafi: 16
 - b) corpo testo: 12
 - c) corpo citazioni: 10
 - d) corpo note: 10
 - e) predisporre interlinea 1,5 o doppia
 - f) pagina A4, margini minimi di 3,5 cm impostati per avere pagine di circa 2500 caratteri spazi compresi.
 - g) pagine numerate
- inoltre, prestare attenzione a:
- h) giustificare tutto
 - i) uniformare bene i caratteri del testo e delle note

1. Nella digitazione del testo è opportuno evitare:

- a) grassetto;
- b) parole tutte in maiuscolo;
- c) caporali (piuttosto, usare " ").

Usare il *corsivo* con parsimonia: per titoli e denominazioni locali, espressioni gergali, e pochi altri casi. Per le espressioni locali, indicative di strumenti, pratiche musicali, ecc., usare il corsivo la prima volta, usare il tondo successivamente.

Per quanto concerne i segni di interpunzione (vale a dire: .,:;! ecc.) e per le parentesi nel testo () [], è necessario agire come segue:

- a) punto fermo (.), virgola (,), due punti (:), punto e virgola (;), punto esclamativo (!) e interrogativo (?) vanno sempre posti a seguire immediatamente la lettera precedente, senza spazio in mezzo;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini" di Bologna

così: **tesi di laurea.** / **tesi di laurea;** / **tesi di laurea:** / **tesi di laurea!** ecc.; non così: **tesi di laurea .**
/ **tesi di laurea ;** ecc.

- b) dopo ogni segno di interpunzione, invece, va lasciato sempre uno spazio; così: **tesi di, laurea / tesi di. laurea / tesi di! laurea;** non così: **tesi di, laurea / tesi di; laurea**
- c) le parentesi tonde () sono precedute e seguite sempre da uno spazio, in apertura e chiusura; così: **composizione della (tesi di) laurea;** non così: **composizione della(tesi di) laurea**
- d) dopo una parentesi tonda, in apertura, non si inserisce spazio; così: **(tesi di laurea;** non così: **(tesi di laurea**
- e) prima di una parentesi tonda, in chiusura, non si inserisce spazio; così: **tesi di laurea);** non così: **tesi di laurea)**
- f) lo stesso vale per le parentesi quadre []
- g) prima e dopo un apostrofo non si pone mai uno spazio; così: **un' aquila volava;** non così: **un' aquila volava;** non così: **un ' aquila volava**

Nella composizione del testo è opportuno indicare le date estesamente, a quattro cifre;

es.:

- a) no: **'55;**
- b) sì: **1955.**

Ancora, è opportuno indicare i mesi dell'anno in notazione alfabetica

es.:

- a) no: **06.07.55**
- b) sì: **6 luglio 1955.**

Quindi, il nome dei mesi non va scritto con iniziale maiuscola:

es.:

- a) no **Giugno**
- b) sì: **giugno**

Così, per i decenni, è preferibile l'indicazione alfabetica;

es.:

- a) no: **anni '60;**
- b) sì: **anni sessanta**

Per i secoli, è preferibile, l'indicazione con aggettivazione numerale ordinale o numeri romani; se si usa l'indicazione alfabetica del secolo, è opportuno utilizzare l'iniziale maiuscola;

es:

- a) no: **'600;**
- b) sì: **Seicento;**



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini" di Bologna

- c) sì: diciassettesimo secolo;
- d) sì: XVII secolo.

Per quanto concerne il Novecento, il secolo scorso, poiché si scrive oggi (XXI secolo), è opportuno segnalare, almeno la prima volta, che, ad es., ci si riferisce agli “anni sessanta del secolo scorso”, oppure “anni sessanta del Novecento”.

Ancora, è opportuno usare le cifre arabe soltanto per date, rilevazioni statistiche, misurazioni e dati in percentuale;

es.:

- a) no: 50 anni di età;
- b) sì: cinquanta anni di età;
- c) no: aveva 2 spartiti sul leggio;
- d) sì: aveva due spartiti sul leggio.

Inoltre, la voce verbale “è” (terza pers. sing. verbo “essere”) ha sempre l’accento grave (no: é); nel carattere maiuscolo si scrive sempre così: È (in word: inserisci, simbolo, symbols, normal text); attenzione!!! non scrivere così: E’.

Inoltre, è opportuno evitare la “d” eufonica, se non tra vocali consecutive omofone (e / e, a / a, o / o);

es.:

- a) no: ed anche; sì: e anche;
- b) no: ed allora; sì: e allora;
- c) no: ad ogni costo; sì: a ogni costo;
- d) no: ad una; sì: a una;
- e) no: ad incidere; sì: a incidere
- f) sì: ad altri;
- g) sì: ad allora;
- h) sì: ed egli;
- i) sì: ed evidentemente;
- j) sì: ad assumere.

Ancora, è preferibile utilizzare i corrispondenti termini in lingua italiana, ove esistenti e circolanti nell’uso linguistico, piuttosto che i termini inglesi.

es:

- a) no: budget
- b) sì: bilancio
- c) no: lyrics (a proposito di un testo poetico)
- d) sì: versi



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini" di Bologna

Quindi, nella descrizione del sistema mediatico, o mediale, è bene ricordare che il termine "media" - ormai invalso largamente nell'uso attraverso la sua acquisizione in lingua inglese - costituisce originariamente una espressione latina (neutro plurale del singolare medium); perciò, quando si cita, al singolare, un mezzo specifico della comunicazione - la radio, oppure la televisione, ecc. - è opportuno utilizzare l'espressione originaria, così:

- a) no: **un media**
- b) sì: **un medium**
- c) no: **il media**
- d) sì: **il medium**

Infine,

- a) i nomi dei gruppi musicali vanno scritti in corsivo, almeno la prima volta che li si cita: *The Beatles*, no **The Beatles**, no "The Beatles"
- b) i titoli dei dischi vanno scritti in corsivo: *Revolver*, no "Revolver", no **Revolver**
- c) i titoli delle singole canzoni vanno scritti tra "virgolette": "*Yesterday*", no *Yesterday*, no **Yesterday**
- d) i titoli dei videoclip vanno scritti in corsivo: *Bohemian Rhapsody*, no "Bohemian Rhapsody", no **Bohemian Rhapsody**,
- e) i nomi degli artisti e interpreti (vocalisti, strumentisti, compositori, ecc.) vanno sempre dati per esteso (nome e cognome), oppure solo con il cognome, mai con l'iniziale puntata del nome proprio, così:
 - a) sì: **Giuseppe Verdi**
 - b) sì: **Verdi**
 - c) no: **G. Verdi**

2. Il testo di una tesi deve comprendere un indice, all'inizio, prima della premessa e dei capitoli di argomentazione, con l'indicazione del n.ro di pagina ove inizia ogni parte interna del testo (Capitoli, paragrafi, ecc.).

3. La parte iniziale del testo di una tesi di laurea consiste in una *Premessa* (o Scopo e metodo della ricerca) in cui si descrive che tipo di indagine si intende proporre, quale/i obiettivo/i si intende perseguire e quali metodologie si vuole applicare.

La parte centrale del testo consiste in capitoli, eventualmente articolati in paragrafi, nei quali si presenta e descrive il lavoro di indagine che è stato effettuato.

4. A conclusione del testo vanno posti i *Riferimenti bibliografici* o *Bibliografia* e gli altri servizi eventuali:
Riferimenti discografici o *Discografia*
Riferimenti filmografici o *Filmografia*
Riferimenti videografici o *Videografia*
Sitografia



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Appendici eventuali

Discografia, Filmografia e Videografia si compongono in base all'ordine alfabetico del cognome dell'autore/titolare del disco/video/filmato, indicando:

Nome Cognome autore,
Titolo del disco/video/filmato (in corsivo),
Editore,
codice discografico (nel CD è rilevabile sulla costola),
Data

La Sitografia va composta in base all'ordine alfabetico dell'iniziale della denominazione del sito; dopo questi, quindi, si devono aggiungere i siti la cui denominazione comincia con www., a cominciare dalla prima lettera dopo www:

www.ammazzateoh.com
www.zorzidevenessia.it

5. Trattamento delle informazioni acquisite

Tutte - sottolineo: tutte - le informazioni, valutazioni, ipotesi che siano il risultato di letture o del riscontro con testimonianze altrui, vanno corredate sempre - sottolineo: sempre - con l'indicazione della fonte relativa, posta così:

- a) se si cita genericamente una tesi o valutazione tratta, in senso generale, da un volume: Cognome autore data tra (); così: (Sciancalepore 2005)
- b) se si cita una valutazione di portata più circoscritta, rilevabile in una parte specifica di un volume: Cognome autore data: pagina o pagine, indicandone soltanto il numero, tra (); così: (Sciancalepore 2005: 24); oppure: (Sciancalepore 2005: 24-30)

6. Citazioni

Le citazioni di testi altrui, se lunghe due o tre righe di testo, vanno poste nel testo stesso, con lo stesso corpo, precedute e seguite da " "

Testo proprio Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. **"Inizio Citazione** Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat **Fine citazione"**. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Le citazioni di testi altrui, se lunghe più di tre o quattro righe di testo, vanno composte a corpo più piccolo, senza rientri a destra e sinistra e senza " "; devono essere separate dal testo con uno spazio prima e dopo (sopra e sotto); così:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Testo proprio, a corpo normale Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

(spazio)

Testo citazione altrui, a corpo ridotto Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum. (Cognome autore data: n° pp)

(spazio)

Testo proprio, a corpo normale Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Le citazioni di testimonianze raccolte "in voce", vanno riportate tra " ", citando il testimone nel testo e indicando, alla fine della citazione: comunicazione personale; così: (comunicazione personale, luogo, data).

7. Citazioni da siti informatici

Le informazioni tratte da siti informatici vanno riportate con le stesse modalità indicate per le citazioni da volumi, indicando inoltre, tra (), alla fine della citazione, sito e data della consultazione; così: (www.sciancalepore.com, 28 febbraio 2005)

8. Composizione delle note

Possono essere disposte a pie' di pagina (foot-notes), a fine capitolo, a fine testo (end notes); la prima soluzione è più agevole.

Non inserire mai, nelle note, le indicazioni bibliografiche, che vanno disposte soltanto alla fine, nei *Riferimenti bibliografici*.

Quindi, non introdurre note concernenti sole informazioni di carattere bibliografico, che vanno invece disposte nel testo, come di seguito descritto.

9. Procedure per l'indicazione di fonti e la citazione di brani altrui. Ulteriori indicazioni

- a) Tutte le fonti vanno indicate. Se il riferimento a un autore è generico, dopo un eventuale cenno a un contenuto, a una tesi o teoria, si indichi nel testo il volume in cui tale teoria/ipotesi/contenuto è presente, in questo modo: (Cognome autore data volume); se invece il riferimento è più preciso e prevede una citazione da un testo specifico, si riporti la citazione fra " ", se di breve durata (non più di tre/quattro righe di testo), e alla fine della citazione si indichi: (Cognome autore data: n°



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini" di Bologna

pag.); se la citazione è più lunga, si riporti il testo a corpo più piccolo e a interlinea minore, in un blocco distinto dal testo ordinario; alla fine della citazione si riporti l'indicazione citata (Cognome autore data: n° pag.).

- b) Tutti i riferimenti bibliografici presenti nel testo o, eventualmente, in nota, vanno disposti fra (), senza virgole, indicando solo Cognome autore data e, quando necessario, Cognome autore data: numeri pagg.

Es: (Sciancalepore 1998); oppure: (Sciancalepore 1998: 28); oppure: (Sciancalepore 1998: 28-35).

10. Bibliografia (o Riferimenti bibliografici):

Va disposta a fine testo - in ordine alfabetico per cognome autore, e in ordine cronologico crescente per lo stesso autore, evidenziando subito la data tra () - ed elaborata con i seguenti criteri:

a) Volume:

COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso (data), *Titolo*, editore, luogo (in lingua originale: London, no Londra).

Es.: SCIANCALEPORE, Giuseppe (1998), *La caccia al lepre maschio*, Mondadori, Milano.

2 autori (in ord. alfab.):

COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso e COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso (data), *Titolo*, editore, luogo.

Es.: SCIANCALEPORE, Giuseppe e SQUARCIALUPI, Antonio (1998), *La caccia al lepre maschio*, Mondadori, Milano.

3 e più autori:

citare solo primo autore in ord. alfab. e aggiungere: et al.; così: COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso et al. (data), *Titolo*, editore, luogo,

Es.: SCIANCALEPORE, Giuseppe et al. (1998), *La caccia al lepre maschio*, Mondadori, Milano,

Volume collettivo con curatore indicato:

citare curatore e aggiungere: (data, a cura di); così: COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso (a cura di), ecc.

Es.: SCIANCALEPORE, Giuseppe (1998, a cura di), *La caccia al lepre maschio*, Mondadori, Milano.

Volume collettivo senza curatore indicato:

In ordine alfabetico, sotto il titolo (ignorando l'articolo), indicato in corsivo:

Es.: *LA CACCIA AL LEPRE MASCHIO* (1988), Mondadori, Milano.

b) Saggio in rivista:

COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso, *Titolo* (data), in "Fonte", anno (numero romano)/numero, editore (eventuale), luogo (eventuale): n° pp.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini" di Bologna

Es.: SCIANCALEPORE, Giuseppe (1998), *La caccia al lepre maschio: alcuni suggerimenti utili per un efficace inseguimento*, in "Artemide. La rivista dei cacciatori antichisti", X/2, Sparafucile, Brescia: 26-45.

c) Saggio in volume:

COGNOME (in maiuscolo), Nome per esteso (1998), *Titolo*, in N. e Cognome (a cura di) o AA VV, *Titolo*, editore, luogo: n° pp.

Es.: SCIANCALEPORE, Giuseppe (1998), *La caccia al lepre maschio*, in A. Squarcialupi (a cura di), *Forme e generi della caccia in radura*, Mondadori, Milano: 26-45.

11. Realizzazione delle interviste

Qualora l'indagine occorrente per la realizzazione della prova finale o tesi di laurea preveda la realizzazione di interviste e l'effettuazione di procedure specifiche di "dialogo etnografico" con informatori, protagonisti, ecc., si ritiene opportuno realizzare le seguenti operazioni:

- a) le interviste devono essere documentate su supporto audio/video, ove possibile, comunque, almeno, su supporto audio (può essere sufficiente anche un registratore con audio-cassette); la documentazione così acquisita dovrà essere allegata alla tesi e indicata con Archivio personale Autore (della tesi o prova finale);
- b) le interviste devono essere trascritte ("sbobinate") e inserite nella tesi; se il blocco di interviste assume un peso significativo, si può predisporre la realizzazione di un secondo volume contenente soltanto le interviste; in questo caso, la riflessione critica e analitica proposta dal candidato occuperà il primo volume; il secondo volume comprenderà soltanto le interviste; la numerazione delle pagine resterà progressiva, tra primo e secondo volume; così: se il primo volume finisce a pag. 80, il secondo volume comincerà a pag. 81

Ogni intervista, prima della trascrizione ("sbobinatura"), deve essere corredata con i dati di rilevamento, indicando l'eventuale presenza di testimoni altri dall'intervistatore (ove non siano presenti altri testimoni, ignorare questa indicazione); così:

Intervista 1

Giuseppe Sciancalepore (Roccacannuccia [LA], presso la residenza dell'intervistato, in presenza di _____, 29 febbraio 2005).

Nell'indice generale, le interviste vanno riportate così:

Appendice

Intervista 1: Giuseppe Sciancalepore

Intervista 2: Giancarlo Squarcialupi

Intervista 3: Michele Strangolagalli



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

12. Realizzazione e acquisizione di altri documenti di indagine

A. Qualora l'indagine occorrente per la realizzazione della prova finale o tesi di laurea preveda la realizzazione di documenti specifici (questionari, tavole di valutazione, ecc.), questi stessi documenti devono essere dettagliatamente descritti in apposito paragrafo/capitolo di carattere metodologico (discutere e verificare con il docente i contenuti specifici, in relazione ai progetti di ricerca e ai modelli interpretativi e di indagine); quindi, devono essere realizzati coerentemente (es.: questionari proposti ed elaborati) e acquisiti, disposti in appendice, ove necessario in apposito volume, similmente a quanto indicato a proposito delle interviste.

Tutti i documenti acquisiti e proposti devono essere indicati nell'indice generale; così:

Appendice 1
Intervista 1
Intervista 2

Appendice 2
Questionari

Appendice 3
Tavole di valutazione

Appendice 4
Fotografie

Ecc.

B. Qualora l'indagine occorrente per la realizzazione della prova finale o tesi di laurea preveda la realizzazione di una documentazione visuale o informatica, è necessario descrivere, in apposito paragrafo, luogo/hi, procedure e obiettivi della rilevazione, nonché le tecnologie utilizzate; è necessario, inoltre, allegare in Appendice il materiale prodotto (VHS, DVD, CD-rom, ecc.), indicandone i contenuti nell'indice generale; così:

Appendice n°
1. Videocassetta (VHS, luogo, data)
2. Dvd (luogo, data)
3. Cd-rom

Ecc.